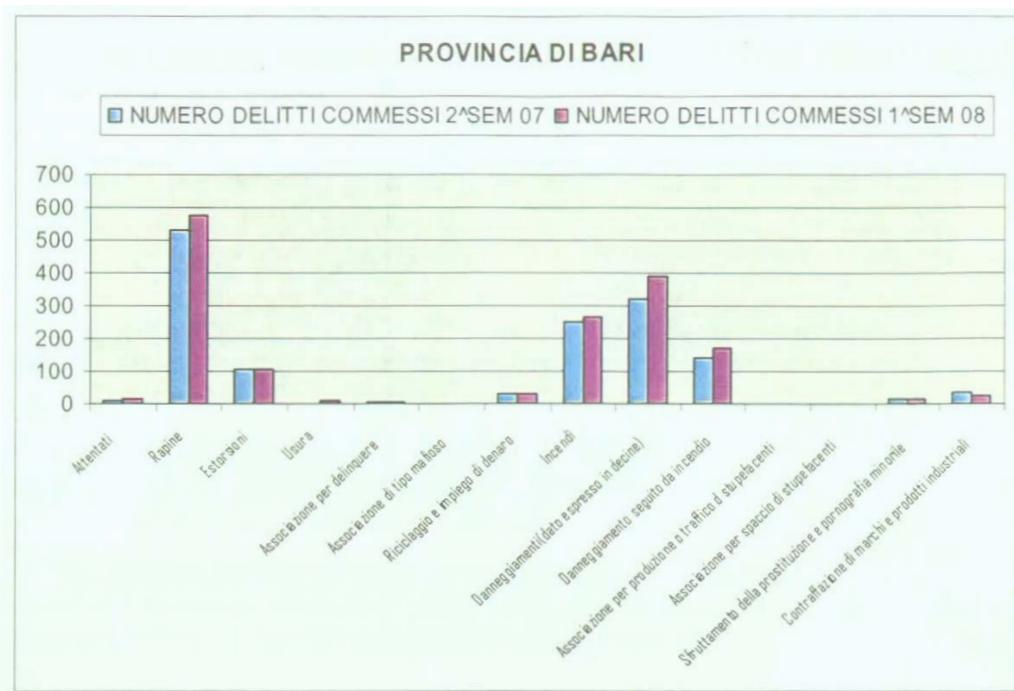


PROVINCIA DI BARI	numero delitti commessi 2°sem 07	numero delitti commessi 1°sem 08
Attentati	10	16
Rapine	530	575
Estorsioni	107	105
Usura	2	10
Associazione per delinquere	5	6
Associazione di tipo mafioso	1	1
Riciclaggio e impiego di denaro	32	32
Incendi	248	265
Danneggiamenti(<i>dato espresso in decine</i>)	318,5	390,6
Danneggiamento seguito da incendio	139	169
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	2	1
Associazione per spaccio di stupefacenti	1	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	14	16
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	36	27

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento di P.S.

Come si evince dall'analisi sull'andamento dei reati-squia nella provincia di Bari è possibile notare un aumento dei reati di danneggiamento rispetto al semestre precedente; è evidente, altresì, un positivo rialzo delle denunce per usura, in parte collegato all'aumento della reattività e della collaborazione con la giustizia da parte delle vittime, mentre si rileva una flessione degli indici inerenti al reato di contraffazione di marchi e prodotti industriali.



I gruppi criminali della provincia barese, grazie ai continui e sistematici interventi repressivi, alternano momenti caratterizzati da fibrillazione a stati di relativa quiete.

Nella notte dell'8 gennaio, ad Altamura, ignoti esplodevano tre colpi di pistola all'indirizzo dell'abitazione del dirigente del settore personale del locale comune.

A Bitonto, attraverso il "circuito carcerario", soggetti riferibili alla frangia più attiva del gruppo VALENTINI-SEMERARO (fino a qualche tempo fa considerato egemone della "mala bitontina") si sarebbero alleati ad elementi dell'emergente sodalizio STRISCIUGLIO.

Dopo i fatti di sangue dell'estate del 2007, che avevano dato luogo a numerosi ferimenti in Valenzano²⁷⁸ e in Adelfia²⁷⁹, sembra essere in corso una nuova

²⁷⁸ Il 5 luglio: ferimento di DI BENEDETTO Vito e GENCHI Giovanni Battista.

definizione degli assetti criminali locali, ad opera di personaggi gravitanti nel gruppo DI COSOLA (la cui influenza criminale si estende sui comuni di Adelfia, **Capurso** e Bitritto, nonché su parte di Valenzano, specie per quanto riguarda la pratica estorsiva e il mercato della droga), in contrapposizione ad elementi del clan STRAMAGLIA.

Il fenomeno estorsivo, nel semestre in esame, non può prescindere dalla lettura di plurimi “eventi spia”:

- la sera del 21 febbraio, nel centro di **Altamura**, ignoti hanno fatto esplodere una bomba carta collocata dinanzi l’ingresso dello studio di un costruttore edile del luogo;
- il 26 febbraio, ad **Altamura**, ignoti hanno incendiato il furgone di un commerciante;
- il 3 maggio, a **Gravina in Puglia**, all’interno di un locale del Centro Ippico si è sviluppato un incendio, verosimilmente di natura dolosa. Nel marzo 2007, il maneggio era stato sottoposto a sequestro penale per violazioni ambientali.

Proprio a **Gravina in Puglia**, il 29 febbraio u.s., è stato tratto in arresto TRENTUNZI Michele²⁸⁰, residente in Belgio, perché latitante dall’8 marzo 2003, accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso ed associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

Il predetto era colpito da provvedimento restrittivo nell’ambito dell’operazione “*Canto del cigno*”²⁸¹.

Il contrabbando di T.L.E. e di merci contraffatte, nonché di medicinali²⁸², appare un mercato criminale in espansione.

²⁷⁹ Il 9 luglio: ferimento di GIORDANO Agostino, STRAMAGLIA Michele e RUBINI Nicola.

²⁸⁰ Nato a Modugno il 18.3.1971.

²⁸¹ O.c.c. in carcere nr. 21012/97.21 DDA e 3856/98 GIP emessa dal tribunale di Bari il 25.2.2002.

²⁸² Il fenomeno è testiminiato dai numerosi sequestri effettuati nel 2007 dall’ufficio delle Dogane presso il porto e l’aeroporto di Bari. Anche nel semestre in esame (27.03.08) sono stati sequestrati, a cittadini albanesi e cinesi, significativi quantitativi di alimenti e medicinali privi di certificazione sanitaria.

L'attività di contrasto ha permesso, in data 4 aprile 2007, a **Valenzano**, l'arresto di un esponente di spicco del gruppo criminale STRAMAGLIA, perché colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso dal Tribunale di Bari, dovendo scontare una pena per associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata al contrabbando di t.l.e..

In merito agli accadimenti di tipo omicidario, i principali fatti reato registrati nella provincia barese sono avvenuti:

- il 27 gennaio 2008, a **Ruvo di Puglia**, DI MODUGNO Antonio²⁸³, mentre era a bordo della sua autovettura, veniva ferito all'addome da colpi di pistola cal. 7,65. Le indagini consentivano di appurare che l'obiettivo dell'azione criminosa era in realtà un pregiudicato²⁸⁴, ritenuto affiliato al gruppo criminale CAMPANALE, che si trovava in compagnia della vittima, nonché di identificare e trarre in arresto il responsabile del tentato omicidio;
- la sera del 13 gennaio 2008, a **Valenzano (BA)**, nei pressi del “*Central Bar*”, il pluripregiudicato Michele BUSCEMI²⁸⁵ veniva attinto mortalmente al torace da un colpo di pistola, esploso a breve distanza da uno sconosciuto. A seguito della sparatoria veniva ucciso anche DI MUSSI Daniele²⁸⁶, che si trovava in compagnia della vittima. Il BUSCEMI era ritenuto sodale del gruppo STRAMAGLIA. Il 19 febbraio successivo, si costituiva presso il carcere di Bari un pregiudicato, anch'esso appartenente al gruppo STRAMAGLIA, nei confronti del quale era stato emesso un provvedimento restrittivo, che, secondo la ricostruzione investigativa, avrebbe ucciso il BUSCEMI nel

²⁸³ DI MODUGNO Antonio, nato a Ruvo di Puglia il 15.4.1970, ivi residente.

²⁸⁴ Poi tratto in arresto il 18 febbraio successivo, perché sorpreso in possesso illegale di una pistola semiautomatica.

²⁸⁵ BUSCEMI Michele, “*Michele u' Sicilian*”, nato a Palermo il 31.03.1976, residente in Valenzano (BA), pregiudicato.

²⁸⁶ DI MUSSI Daniele, nato Carbonara (BA) il 04.12.1976, residente a Valenzano via Siciliani nr. 5 – commerciante, incensurato.

- corso di un litigio avvenuto per pregresse conflittualità interne ai componenti del medesimo gruppo mafioso. In sostanza, il BUSCEMI, rimesso da poco in libertà²⁸⁷, aveva apertamente criticato l'atteggiamento di mancata reazione avverso gli attentati compiuti contro taluni sodali del gruppo di appartenenza, avvenuti durante la sua detenzione ed ascrivibili ai contrasti con la consorteria DI COSOLA;
- il 17 febbraio 2008, a **Gravina in Puglia**, all'interno di un bar, si è verificata la “gambizzazione” a colpi di pistola di CANDELIERE Giuseppe²⁸⁸, ad opera di un pregiudicato vicino al gruppo MANGIONE, tratto poi in arresto per lesioni personali aggravate e porto abusivo di arma da fuoco. L'episodio è ancora da decifrare, anche se si propende per un movente ritorsivo, riconducibile ai traffici di stupefacenti;
 - il 19 maggio 2008, ad **Altamura**, lungo la S.P. 238 Altamura-Corato, è stato rinvenuto in avanzato stato di decomposizione, avvolto in un telo di plastica, il cadavere di VERONE Michele²⁸⁹, con precedenti penali di scarso rilievo, scomparso dal 29 aprile precedente.

I numerosi arresti e sequestri in materia di sostanze stupefacenti forniscono un chiaro indicatore delle dimensioni assunte dal fenomeno, che interessa in modo uniforme tutto il territorio della provincia.

La droga rimane, quindi, il principale settore d'interesse dei sodalizi criminali, ivi compresa, in taluni casi, anche la gestione del segmento più basso delle attività di spaccio.

²⁸⁷ Il BUSCEMI era stato da poco rimesso in libertà, dopo l'arresto avvenuto lo scorso anno, insieme a CANNONE Vincenzo²⁸⁷, in esecuzione dell' O.C.C.C. nr. 11446-05 mod. 21 e nr. 10101/06 R.G.GIP – del 10.10.2006, per l'omicidio di DI CAPUA Vincenzo²⁸⁷, ucciso a Valenzano a colpi d'arma da fuoco, la sera del 15.05.2003.

²⁸⁸ CANDELIERE Giuseppe, nato a Gravina in Puglia il 6.12.1983, pregiudicato.

²⁸⁹ VERONE Michele, nato a Poggiorsini il 21.9.1951, ivi residente.

Per quanto attiene al reato di usura, le operazioni di polizia riportano alla luce una situazione sommersa, che, sotto il profilo vittimologico, incide soprattutto su artigiani e piccoli imprenditori.

Nella prima decade di aprile, a **Molfetta**, nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata “*Black out*”, in esecuzione di un’O.C.C.C. emessa dal GIP di Trani²⁹⁰, sono stati notificati cinque provvedimenti restrittivi, due in carcere e tre agli arresti domiciliari; altre cinque persone sono state iscritte nel registro degli indagati.

I reati contestati sono, a vario titolo, usura e dichiarazioni fraudolente, mediante l’uso di fatture per operazioni inesistenti.

I provvedimenti cautelari hanno attinto, tra gli altri, il titolare di un’impresa termoelettrica, considerato elemento apicale dell’organizzazione, ed il titolare di una tabaccheria di Molfetta.

Il gruppo praticava tassi di interesse del 48% annuo. Il giro d'affari, inoltre, si realizzava con il contributo di altri familiari e prestanomi nullatenenti, messi a capo di 19 aziende con sedi in Puglia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Gli assegni per i pagamenti usurai venivano emessi da piccoli imprenditori, con la copertura di fatture relative ad operazioni inesistenti. Il sodalizio criminale ha subito anche il provvedimento di sequestro di beni mobili ed immobili.

²⁹⁰ Proc. pen. 2060/07-21 e 4448/07 GIP del Tribunale di Trani.

Per quanto attiene alla distribuzione sul territorio provinciale dei gruppi criminali, la situazione, come sintetizzato nella tabella che segue, rimane sostanzialmente stabile rispetto al passato.

Area di influenza	Numero sodalizi attivi
Hinterland metropolitano	7
Nord barese	5
Area murgiana	5
Sud-Est barese	1
(parte del territorio che comprende la cittadina di Monopoli e il suo hinterland)	
Sud barese	3
(area che va dalle propaggini dell'area murgiana all'immediato hinterland del capoluogo)	

Nell'area di **Barletta, Andria e Trani**, la situazione del tessuto criminale rimane invariata e gli equilibri criminali evidenziano contesti associativi, finalizzati primariamente al traffico ed allo spaccio delle sostanze stupefacenti.

A **Barletta**, le operazioni di polizia giudiziaria, condotte nell'ultimo decennio, hanno determinato lo scompaginamento del clan mafioso CANNITO-LATTANZIO, allo stato non in grado di esprimere un nuovo vertice.

Ad **Andria** la criminalità organizzata operante è contraddistinta dal gruppo PASTORE-CAMPANALE.

La sua struttura è diretta da un vertice “a più punte”, costituito dai personaggi di maggior spessore criminale, che sembra assumere le decisioni in maniera collegiale.

Il 17 aprile 2008, in esecuzione di ordinanza di ripristino della custodia cautelare in carcere²⁹¹, veniva tratto in arresto un elemento apicale di tale associazione.

Ad Andria opera anche il gruppo PESCE-PISTILLO, ridimensionato nel recente passato, ed attualmente in fase di ripresa, potendo contare su numerose giovani leve, quasi tutte residenti nel quartiere San Valentino. La struttura del gruppo è articolata essenzialmente sui legami parentali delle omonime famiglie e sul sodalizio DI CEGLIA.

Nel mercato degli stupefacenti, **Andria** si connota quale area sensibile rispetto alla provincia, nonché nodo di smistamento verso il foggiano e la Basilicata.

A **Trani** la criminalità non mostra connotazioni di tipo organizzato. Nel corso delle indagini svolte nell'ultimo periodo è stata documentata l'operatività di piccoli gruppi criminali dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli accadimenti omicidi avvenuti nell'area durante il semestre in esame sono:

- il 28 gennaio, a San Ferdinando di Puglia, una persona con il volto travisato ed armato di pistola, entrava in un circolo privato ubicato nel centro cittadino ed esplodeva quattro colpi di pistola contro il pregiudicato VALERIO Biagio²⁹², attingendolo mortalmente;

²⁹¹ Provvedimento nr. 4093/02 R.G. GIP e n. 20335/00 R.G.N.R. DDA di Bari.

²⁹² VALERIO Biagio, nato a San Ferdinando di Puglia il 4.7.1964. La vittima, gravata da numerosi precedenti, tra i quali associazione di tipo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti, estorsione, detenzione abusiva di armi, rapina, riciclaggio di denaro e riciclaggio internazionale di autovetture, unitamente al fratello Giuseppe (n. S. Ferdinando di P. il 30.10.1959) e ad VISAGGIO Michele (n. S. Ferdinando di P. il 5.11.1956), entrambi pregiudicati, deteneva il totale controllo dei traffici illeciti del basso Tavoliere, reinvestendo il denaro in attività commerciali, in aziende agricole e nell'acquisto di beni mobili ed immobili. Nel 2006 veniva colpito da O.c.c. in carcere, unitamente ad altre 24 persone, nell'ambito dell'operazione antimafia denominata "Cynara", per essere stato il promotore, l'organizzatore e costitutore, unitamente al fratello Giuseppe e VISAGGIO Michele, di un'organizzazione per delinquere, armata, di stampo mafioso.

– il 25 febbraio, a Trinitapoli, MICCOLI Michele²⁹³ e SARCINA Luca²⁹⁴, mentre transitavano in auto in località “Candida” dell’agro di Trinitapoli, venivano affiancati da altra autovettura, con a bordo due individui con il volto travisato, che gli esplorevano contro 5 colpi d’arma da fuoco Nell’occorso, solo SARCINA rimaneva gravemente ferito. Sul posto si rinvenivano due cartucce, un bossolo e tre ogive, tutte di calibro 9 corto. MICCOLI Michele, pregiudicato, era già stato vittima di analogo agguato nel settembre 2004 quando aveva riportato ferite alla testa, mentre un suo amico, tale SARACINO Savino, era deceduto. All’epoca dei fatti, gli investigatori avevano tratto in arresto, quali responsabili del fatto, CARBONE Cosimo Damiano²⁹⁵ e LA FRANCESCHINA Leonardo, entrambi condannati alla pena dell’ergastolo.

In merito ai fatti-reato spia del fenomeno estorsivo e dell’usura, si ritengono significativi i seguenti eventi:

- la sera del 2 marzo 2008, a **Barletta**, in contrada “Tittadegna”, ignoti esplorevano cinque colpi di pistola contro il cancello del deposito di attrezzi di una ditta operante nel ramo edilizio. Il titolare della ditta, il 30.12.2006, aveva denunciato di essere vittima di usura e le indagini si erano concluse con l’arresto di un pregiudicato locale;
- durante la stessa notte, sempre a **Barletta**, si verificava una forte esplosione all’interno del bar “Zanzibar”, ubicato nel centro cittadino;
- la mattina dell’8 aprile 2008, ad Andria, lungo la S.P. 231 Andria-Canosa di Puglia, tre soggetti travisati accedevano in un cantiere edile

²⁹³ MICCOLI Michele, nato a Trinitapoli il 26.2.1972

²⁹⁴ SARCINA Luca, nato a Trinitapoli il 25.11.1987

²⁹⁵ CARBONE Cosimo Damiano, nato a Trinitapoli il 19.1.1956, detto il “pugile”, pregiudicato, e LA FRANCESCHINA Leonardo, nato a Trinitapoli il 16.9.1968, condannati alla pena dell’ergastolo per l’omicidio di Saracino Savino e tentato omicidio di Miccoli Michele, avvenuto il 30.9.2004.

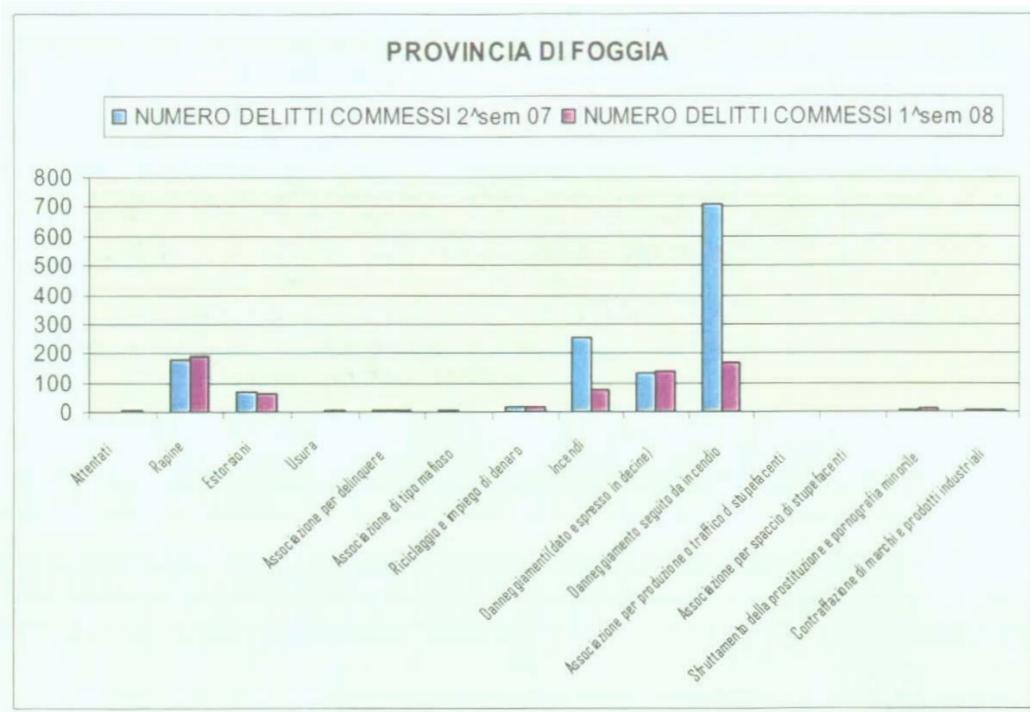
- ed esplodevano cinque colpi d'arma da fuoco in direzione di un furgone ivi parcheggiato;
- la mattina del 17 aprile 2008, a Barletta, nel piazzale antistante un'azienda di prodotti ittici veniva rinvenuta una bomba a mano spolettata di fabbricazione slava. Solo il malfunzionamento del congegno di detonazione aveva impedito l'esplosione dell'ordigno.

La situazione relativa ai “reati spia” nella provincia di Foggia non denota rilevanti mutamenti rispetto allo scorso semestre, se non in riferimento all'evidente flessione dei reati collegati agli incendi.²⁹⁶ In aumento le denunce per usura.

PROVINCIA DI FOGGIA	numero delitti commessi 2°sem 07	numero delitti commessi 1°sem 08
Attentati	0	5
Rapine	177	192
Estorsioni	71	63
Usura	0	6
Associazione per delinquere	4	6
Associazione di tipo mafioso	3	1
Riciclaggio e impiego di denaro	19	19
Incendi	253	74
Danneggiamenti(<i>dato espresso in decine</i>)	135,2	140,9
Danneggiamento seguito da incendio	706	167
Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	0	1
Associazione per spaccio di stupefacenti	2	2
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	3	11
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	6	3

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento di P.S.

²⁹⁶ Anche per evidenti fattori climatici di facilitazione del reato specifico.



I 25 sodalizi criminali, operanti a Foggia e provincia, si trovano in uno stato di apparente minore attività, in ragione della detenzione dei principali esponenti e della pressione investigativa esercitata nei loro confronti.

Nonostante tali difficoltà, i gruppi continuano a coltivare significative progettualità delittuose, sorrette dal possesso di risorse finanziarie e dalla disponibilità di armi e di risorse umane pronte a commettere qualsiasi delitto.

L'emissione dell'O.C.C.²⁹⁷, datata 21 marzo 2008, a carico di SINESI Roberto, elemento apicale indiscusso della criminalità foggiana e del di lui nipote, ritenuti responsabili dell'omicidio di BRUNO Roberto, avvenuto a Foggia il 28 novembre 1990, ed il loro stato di detenzione potrebbero dar luogo ad un nuovo assetto dei vertici di quella criminalità.

²⁹⁷ Foggia 12 aprile 2008, O.c.c.c. nr. 912/08 RGNR/Mod. 21 emessa dal GIP presso il Tribunale di Foggia in data 21.3.2008, a carico di SINESI Roberto, nato a Foggia il 16.10.1962 e DELLI CARRI Donato, nato a Foggia il 4.1.1969.

Di assoluto rilievo è anche l'operazione “*White snake*”²⁹⁸, eseguita il 10.6.2008 a Foggia, nei confronti di 10 persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere di stampo mafioso, ricettazione, violazioni in materia di armi, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti.

L'attività d'indagine ha attenzionato il periodo maggio-settembre 2007, durante il quale si era manifestata una ripresa del conflitto armato in città (un omicidio e cinque tentati omicidi), tra i sodalizi MORETTI-PELLEGRINO e “SINESI”, storicamente contrapposti.

Solo grazie al tempestivo esito positivo delle operazioni di polizia giudiziaria, citate pure nella precedente relazione semestrale e denominate “*Cronos*” e “*Cronos 2*”, è stato possibile evitare l'acuirsi degli eventi omicidiari.

Gli attentati di maggior rilievo sono stati:

- Foggia, 17 gennaio 2008: ferimento di due pregiudicati. Pur trattandosi di distinti episodi, si ritiene possibile un collegamento, atteso il legame amicale esistente tra le vittime e i comuni precedenti di polizia. Una di esse, inoltre, è stata destinataria di provvedimento cautelare²⁹⁹, unitamente ad altri 27 soggetti, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti, ricettazione e riciclaggio di merce varia, sottratta in depositi commerciali del centro-nord d'Italia, nonché spaccio di sostanze stupefacenti (operazione “*Oveland*”);
- Cerignola (FG), 15 marzo 2008: ferimento di un soggetto, già ritenuto in passato affiliato al gruppo DI TOMMASO.

Numerose anche le indagini sul traffico di stupefacenti, che verranno prese in considerazione più oltre.

²⁹⁸ Operazione “*White snake*” O.c.c.c. nr. 17411/07 emessa dal GIP presso il Tribunale di Bari in data 6.6.2008. Procedimento Penale nr. 15296/07-21 R.G. P.M. D.D.A..

²⁹⁹ OCCC nr. 11682 RG NR e nr. 4543/04 RG GIP, emessa dal GIP di Foggia in data 8.5.2006.

Per quanto riguarda il contrasto al fenomeno delle rapine, anche commesse da cittadini stranieri, appaiono degne di nota l'operazione “*Arancia meccanica*”³⁰⁰, eseguita l’8.2.2008 a Cerignola (FG), nei confronti di 4 cittadini stranieri (tre rumeni ed un bielorusso), ritenuti responsabili di violenza sessuale, rapina aggravata, sequestro di persona, violazione di domicilio e lesioni personali gravi, e l'operazione “*Predator*”³⁰¹, conclusasi il 24.2.2008 a Foggia, nei confronti di 17 soggetti, ritenuti responsabili di associazione per delinquere, rapina, sequestro di persona, ricettazione, estorsione, truffa, porto e detenzione illegale di armi.

Con riferimento all'area garganica e Manfredonia, nel semestre in esame, è da segnalare l'arresto in flagranza di un esponente del gruppo ROMITO, avvenuto l'1.5.2008, per violazione degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di P.S..

Non può però essere trascurato che, in data 26.6.2008, per decorrenza dei termini di custodia cautelare, è stato scarcerato un esponente di spicco del gruppo LI BERGOLIS, tratto in arresto nel giugno 2004 nell'ambito dell'operazione denominata “*Iscaro e Saburo*”.

Cerignola si conferma area sensibile in ragione di uno spettro di attività illecite, riconducibili alle estorsioni, ai danneggiamenti, alla guardiania abusiva, alle rapine, ai furti, alla ricettazione ed al riciclaggio di autovetture³⁰², allo sfruttamento della prostituzione, allo spaccio di

³⁰⁰ Operazione “*Arancia meccanica*” O.c.c.c. nr. 198/08 RGNR e nr. 22/08 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Foggia in data 7.2.2008 nei confronti di BARBARO Alessandro Luigi, nato a Grondo (Bielorusso) il 16.2.1988, NEAGU Marcel Costantin, nato in Romania l’11.11.1988, CIOBARU Stafan, nato in Romania l’1.2.1989, BUCUR Joan, nato in Romania il 5.5.1982.

³⁰¹ Operazione “*Predator*” O.c.c.c. emessa dal GIP presso il Tribunale di Foggia in data 21.2.2008, nell'ambito del procedimento penale nr. 1971/07 R.G. notizie di reato.

³⁰² Il 7 aprile 2008, arresto di un soggetto, ritenuto affiliato al gruppo PIARULLI-FERRARO, titolare di un'impresa di autodemolizioni, in esecuzione di O.c.c.c. emessa in data 4.4.2008 dal GIP presso il Tribunale di Foggia, poiché ritenuto, tra l'altro, responsabile di riciclaggio di componenti di autocarri.

stupefacenti ed, in ultimo, al contrabbando di alcool ed alla sofisticazione di olio extravergine d'oliva.

La criminalità locale è dedita anche a rapine consumate “in trasferta”.

In proposito si segnalano gli arresti, eseguiti il 17.3.2008 dall'Arma dei Carabinieri, in esecuzione di provvedimenti cautelari³⁰³ nei confronti di 4 soggetti residenti a Cerignola, nell'ambito dell'operazione “*Carmine*”, perché ritenuti responsabili di rapine commesse in Friuli.

Ad Orta Nova, il fenomeno delinquenziale continua ad essere legato principalmente al gruppo “GAETA”, dedito soprattutto al traffico di sostanze stupefacenti ed estorsioni.

Nel periodo in esame, sono stati sottoposti a sequestro³⁰⁴ beni mobili ed immobili, nonché 14 società, cooperative e ditte individuali, riconducibili ad 11 soggetti, ritenuti affiliati al gruppo ed indagati nell'ambito dell'operazione “*Veleno*”, conclusa in Orta Nova il 25.9.2007.

Sempre ad Orta Nova, è stata conclusa l'operazione “*Millemiglia*”³⁰⁵, con i provvedimenti cautelari eseguiti in data 18.6.2008, nei confronti di 26 persone, ritenute responsabili in concorso di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

L'attività di indagine era iniziata nel giugno 2005, quando i familiari di un cittadino extracomunitario avevano denunciato la sua scomparsa. Le successive investigazioni, avevano consentito di individuare un'organizzazione che, con grande efficienza, gestiva una quota ragguardevole dello spaccio di stupefacenti.

Nel corso dell'operazione, che ha colpito la manovalanza del gruppo GAETA, già disarticolato il 25 settembre 2007 con l'operazione “*Veleno*”, sono stati

³⁰³ OCCC nr.2848/07 RGNR, nr. 653/08 RG GIP del Tribunale di Pordenone.

³⁰⁴ Con decreto di sequestro preventivo nr. 17625/01 RGNR e nr. 5490/02 RG GIP, emesso dal GIP presso il Tribunale di Bari in data 20.2.2008.

³⁰⁵ Operazione “*Millemiglia*” O.c.c.c. nr. 6325/06 RGNR e nr. 7358/06 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Foggia in data 10.6.2008.

sottoposti a sequestro preventivo³⁰⁶ beni mobili ed immobili (un maneggio, due appartamenti, tre autorimesse, due autovetture e due motocicli), riconducibili alla titolarità di alcuni indagati.

Per quanto riguarda l'analisi delle “*capacità militari*” dei sodalizi, si evidenziano i seguenti eventi, atti a certificare l'uso disinvolto della violenza e il possesso di armi, anche ad alto potenziale bellico:

- a Trinitapoli (FG), il 21.1.2008, veniva tratto in arresto un soggetto responsabile di aver esploso due colpi di pistola contro gli operatori di polizia, per sottrarsi ad un controllo;
- a Poggio Imperiale (FG), il 31.1.2008, era effettuato il sequestro di un'arma controcarro di fabbricazione sovietica e di un razzo, con l'arresto di due soggetti;
- lungo la superstrada Foggia-Candela, l'8.4.2008, veniva sventato l'assalto ad un furgone portavalori.

In provincia di Lecce si rileva una sostanziale diminuzione degli indici statistici relativi ai c.d. “reati-spià” dell’agire mafioso, cui corrisponde una contestuale flessione delle denunce per estorsione. In diminuzione sono anche le denunce per usura.

³⁰⁶ Decreti di sequestro preventivo nr. 6325/07 RGNR e nr. 7358/06 RG GIP, emessi dal GIP presso il Tribunale di Foggia in data 10 e 17 giugno 2008.

PROVINCIA DI LECCE	numero	numero
	delitti	delitti
	commessi	commessi
	2°sem 07	1°sem 08
Attentati	0	0
Rapine	94	81
Estorsioni	49	31
Usura	2	0
Associazione per delinquere	4	1
Associazione di tipo mafioso	0	0
Riciclaggio e impiego di denaro	0	0
Incendi	183	99
Danneggiamenti(<i>dato espresso in decine</i>)	173,7	173,7
Danneggiamento seguito da incendio	137	110
Associazione per produzione o traffico d stupefacenti	0	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	1	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	4	4
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	10	2

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento di P.S.

